

Diariodelgiorno

2 febbraio 2010

LA PAURA DEL POPOLO

l'Iran e il regime

Nei prossimi giorni altre nove persone processate per le manifestazioni di protesta in Iran saranno impiccate, dopo due condanne a morte già eseguite il 28 gennaio dal regime di **Ahmadi-nejad**. Una notizia diffusa dal vice capo della magistratura, **Ebrahim Raissi** che ha offerto al leader dell'opposizione iraniana, **Mir Houssein Mussavi**, di paragonare il presidente in carica al deposto Scià Pahlevi. Ricordando che Ahmadi-nejad definì l'estate scorsa «polvere e sterpaglia» i manifestanti scesi nelle piazze per protestare contro i risultati delle elezioni che lo vedevano rieletto, Mussavi ha affermato: «Quella interpretazione dell'Islam che definisce la gente polvere e sterpaglia e crea divisioni tra il popolo è influenzata dalla cultura della monarchia. L'opposizione della gente alla menzogna, all'imbroglio e alla corruzione che vediamo oggi sono l'eredità preziosa della rivoluzione islamica», ha aggiunto il capo dell'opposizione, affermando quindi che le proteste di oggi rappresentano una continuazione di quelle del 1979.



La **sostenibilità** motore dello sviluppo. Insomma guardare la ricchezza intrinseca dei territori. In questo senso i Parchi del Mediterraneo assumono una nuova dimensione, di cui si è dibattuto nei giorni scorsi con il governatore della Puglia a **Mediterre**, la rassegna dedicata all'ambiente e ai Parchi del Mediterraneo, organizzata dalla Regione Puglia e da Federparchi. alla quale è intervenuto pure il presidente del Parco Nazionale del Pollino, **Domenico Pappaterra**. «I parchi – ha spiegato l'assessore regionale pugliese all'ecologia, **Onofrio Introna** – devono essere considerati una risorsa economica, sia per le potenzialità offerte al turismo sostenibile, sia per la capacità di stoccaggio dei gas serra che fa dei nostri boschi un tesoro da oltre 600 milioni di dollari (calcolando il valore della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra)». Una bella sfida per il futuro delle aree protette italiane.

NEWS DA MEDITERRE

impegni per il futuro

Impegni per il futuro. Negli ultimi tempi ne è stata rilanciata la coltivazione «stimolando l'interesse di più imprenditori agricoli che producono la Lenticchia di Mormanno». Tant'è che «nelle ultime due annate agrarie circa 20 imprenditori hanno contribuito alla realizzazione di una produzione complessiva pari ad alcuni quintali». Ad affermarlo è **Luigi Gallo**, funzionario divulgatore agricolo del **Ce. D.A.** dell'**Arssa** di Castrovillari. E annuncia che la coltura è stata candidata a presidio del sodalizio. «L'estate scorsa, - racconta Gallo - i produttori di Lenticchia di Mormanno hanno ricevuto la visita per i sopralluoghi in campo dall'apposita commissione Slow food, che ha apprezzato le coltivazioni ed ha ritenuto la lenticchia meritevole di **Presidio Slow food**. Per queste ragioni ad ottobre 2010 la Lenticchia di Mormanno sarà presente al Salone del Gusto a Torino»

Una terra che frana

Da giorni sono decine le segnalazioni di smottamenti

l'emergenza mai finita

Gli smottamenti di queste ultime ore nel rione «civita» di Castrovillari non dovrebbero far dormire sogni tranquilli a nessuno. Da giorni si assiste ad un territorio, che dalla Salerno - Reggio (dove terra e fango hanno già provocato morte lo scorso anno), all'alto Pollino si scioglie sotto il peso dell'acqua piovana. Frutto di una **politica gestionale dei territori** che nel passato è stata **scellerata** e forse **poco rispettosa** dei ritmi naturali e di alcune condizioni essenziali, ma che oggi, deve allertare e impegnare civilmente, prima che amministrativamente, chi questi territori li governa e tra poco tornerà a visitarli per fare incetta dei voti che servono per vincere la competizione elettorale regionale. Si rischia una «**Favara**» calabrese. I segnali che la terra dà in queste ultime ore sono da non sottovalutare. Solo nella scorsa notte altri piccoli smottamenti hanno tenuto con il fiato sospeso gli abitanti di **Castrovillari** che vivono con sempre più patema nella zona antica della città.



La lenticchia di Mormanno al Salone del gusto

nuovo presidio slow food

Sempre più invisibili. I dati danno i brividi e ancora non sono ufficiali, ma solo stimati al ribasso. In attesa che **Caritas italiana** e **Istat** diano vita al censimento il numero degli *invisibili*, senza dimora in Italia fa già pensare che siamo di fronte ad un **allarme sociale** di vaste proporzioni. **Centomila** gli *homeless* stimati lungo le strade italiane. Sei mila a **Roma**, mille in meno a **Milano**, con un tasso nazionale che cresce ogni anno del **30%**. Solo nel mese di novembre per strada in Italia ne sono **morti 13**, l'ultimo (a causa del freddo polare) ieri: un romeno. Cresce sempre più il numero dei padri separati che vivono per strada dopo il divorzio.

Sempre più invisibili

l'allarme sociale

Impegni per il futuro. Negli ultimi tempi ne è stata rilanciata la coltivazione «stimolando l'interesse di più imprenditori agricoli che producono la Lenticchia di Mormanno». Tant'è che «nelle ultime due annate agrarie circa 20 imprenditori hanno contribuito alla realizzazione di una produzione complessiva pari ad alcuni quintali». Ad affermarlo è **Luigi Gallo**, funzionario divulgatore agricolo del **Ce. D.A.** dell'**Arssa** di Castrovillari. E annuncia che la coltura è stata candidata a presidio del sodalizio. «L'estate scorsa, - racconta Gallo - i produttori di Lenticchia di Mormanno hanno ricevuto la visita per i sopralluoghi in campo dall'apposita commissione Slow food, che ha apprezzato le coltivazioni ed ha ritenuto la lenticchia meritevole di **Presidio Slow food**. Per queste ragioni ad ottobre 2010 la Lenticchia di Mormanno sarà presente al Salone del Gusto a Torino»

